



DIREZIONE LAGHI
Ruspe in azione da oggi

CANTIERE

Lainate-Arese chiusa al traffico Disagi in vista

— ARESE —

DISAGI in vista per gli automobilisti fra Arese e Lainate che devono raggiungere l'ingresso dell'autostrada A8 in direzione dei laghi. La Provincia avvia i lavori di manutenzione sulla Sp 119, «Variante di Lainate» (Lainate - Arese) che da oggi fino a venerdì 5 luglio rimarrà chiusa alla circolazione. Il tratto di strada, interessato dal cantiere, è quello che dalla rotonda davanti alla portineria sud dell'ex Alfa Romeo porta direttamente al casello autostradale di Lainate. L'intervento annunciato dalla Provincia di Milano rientra in una serie di lavori di manutenzione straordinaria dei manti stradali e di messa in sicurezza di alcune strade provinciali.

FRA I CANTIERI estivi c'è da segnalare anche il cantiere aperto per la realizzazione della rotonda del cucù fra Lainate, Pogliano Milanese e Nerviano, soluzione per un nodo viabilistico da troppo tempo individuato come pericoloso all'incrocio fra le vie Pogliano, Isonzo e San Bernardo che collegano i tre Comuni. In questi giorni è chiusa al traffico la via Isonzo in direzione di Lainate. Qui è prevista la realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'incrocio e di due variazioni altimetriche della sede stradale, una in via Pogliano e l'altra in via San Bernardo, in grado di rallentare la velocità di entrata nella rotatoria e consentire l'attraversamento dei pedoni in sicurezza. I lavori sono quasi completati, la rotonda è già stata posata. Il valore delle opere realizzate a carico del Comune di Lainate è di circa 220mila euro.

Mon. Gue.

LE TAPPE

La battaglia

A presentare il ricorso contro il giudizio di primo grado erano stati i sindacalisti dello Slai Cobas decisi ad ottenere giustizia

Sospiro di sollievo

Ai dipendenti della ditta di manutenzione dell'area ex Alfa Romeo saranno riconosciuti gli stipendi non percepiti da febbraio 2011



DETERMINATI
Un presidio degli operai ex Innova
Nel tondo il sindacalista Renato Parimbelli



Reintegro per 50 operai ex Innova

«Abbiamo vinto, ora fateci lavorare»

Arese, dai giudici arriva la sentenza a favore delle tute blu

di MONICA GUERCI

— ARESE —

«**ABBIAMO VINTO** nel nome del Popolo Italiano», leggono le parole della sentenza a pieni polmoni le ultime ex tute blu dell'Alfa Romeo. I giudici della Corte d'Appello di Milano, sezione Lavoro, ieri hanno disposto il loro reintegro. Sono una cinquantina gli ex operai e operaie dello stabilimento automobilistico di Arese ricollocati e poi licenziati da Innova Service, l'azienda che si occupava della manutenzione dell'area, riconoscendo violazioni dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori. «Per questa sentenza dobbiamo ringraziare la Magistratura - dichiara a caldo Renato Parimbelli,

representante sindacale dei Cobas -. Sul carro dei vincitori sale solo lo Slai Cobas e i lavoratori che sono rimasti in presidio per 28 mesi davanti alla portineria di Arese». Oltre al reintegro del posto di lavoro dovranno essere riconosciuti tutti gli stipendi non per-

LA CORTE D'APPELLO

Ha riconosciuto illecito il licenziamento da parte dell'azienda

cepiti dal licenziamento, nel febbraio 2011. «È una sentenza importante - ha spiegato Mirko Rizzoglio, legale degli operai - perché è stato stabilito che il licenziamen-

to è stato del tutto illecito e che è stato violato lo Statuto dei lavoratori». Soddisfatto Corrado Delle Donne, coordinatore dello Slai-Cobas. «Ora chiediamo di essere subito reintegrati sull'area - ha sottolineato -, per festeggiare domani ci ritroveremo per un brindisi davanti all'azienda». A presentare ricorso contro il giudizio di primo grado erano stati i sindacalisti dello Slai-Cobas, determinati «ad ottenere giustizia e il reintegro pieno nel posto di lavoro ad Arese», la chiosa di Parimbelli. Innova Service intanto ha cessato le attività sull'area. Sui 2milioni di metri quadrati che ospitavano il polo automobilistico sono già al lavoro le ruspe che stanno dando avvio al cantiere do-

ve entro il 2015 sorgerà il centro commerciale più grande d'Europa e nuove case, a seguito del contestato accordo di programma per la riqualificazione dell'area firmato a dicembre dai soli Comuni di Arese e Lainate, da Regione Lombardia e dalla Provincia di Milano insieme alle proprietà dell'area.

SECONDO le prospettive più rosee l'intera operazione genererà 3mila posti di lavoro nei cinque anni di cantiere, mentre per le attività che si insedieranno nell'area si stimano 2mila nuovi occupati «e ora di questi posti, 50 saranno anche per noi», conclude Parimbelli.

monica.guerci@ilgiorno.net

RHO VIA ALL'IMPIANTO PER PULIRE LE ACQUE DI FALDA

Bonifica nella zona industriale

I depuratori entrano in funzione

— RHO —

ATTIVATO ieri mattina l'impianto che assicurerà la depurazione delle acque di falda nell'area dell'ex Chimica Bianchi. A gennaio il collaudo e ora i pozzi e l'impianto sono in funzione. L'acqua con alte concentrazioni di inquinanti sarà prelevata e trattata nella Centrale su carboni attivi e quindi immessa nel Fiume Olona depurata, rispettando i limiti allo scarico nei corsi d'acqua superficiali. L'area dell'ex Chimica Bianchi, nella zona industriale di via Magenta a Rho, compromessa da una grave contaminazione da solventi organoalogenati delle acque di falda, è stata inserita nell'Anagrafe dei Siti da Bonificare della Regione, con priorità di intervento dato che gli inquinanti avrebbero potuto raggiungere la falda profonda e spostarsi a valle verso

Sud-Est. Un percorso durato anni che è stato illustrato nel convegno che ieri a Villa Burba ha anticipato l'accensione ufficiale del depuratore.

SONO intervenuti il sindaco Pietro Romano, Gianluigi Forloni assessore all'Ecologia e Ambiente, Alessandro Ramazzotti, presidente di Cap Holding, i progettisti Alberto Venegoni e Fabio Longoni e Angela Garavaglia dell'Ufficio Ambiente del Comune che ha curato il progetto dell'ex impianto produttivo dal 2007. «Siamo orgogliosi di aver portato a termine questo intervento che ha un'enorme importanza: bonificare la falda superficiale significa infatti preservare le falde profonde dall'inquinamento», ha dichiarato l'assessore all'Ambiente Forloni.

Mon. Gue.



MOTORI ACCESI Amministratori e progettisti all'ex area Bianchi per inaugurare gli impianti di depurazione delle acque contaminate